

può mantenere la velocità intorno alle 29 miglia. Alle ore 15,30 accosta ancora a dritta per 274°, risultando colla prua su Barletta. Telegrafa al *Novara* di essere sul quadratino 599 della sua carta di posizione, cioè a 27 mg. appena da Brindisi. La sua situazione pericolosa sarebbe divenuta assai critica se da questo porto fossero uscite altre navi per attaccarlo: ma esso confida nella velocità e nella notte non lontana. Alle ore 15.34 accosta per 283°, alle ore 15,37 per 293° ed altri 7 gradi guadagna ancora alle ore 15,40.

Soltanto a quest'ora avvista verso NO. e riconosce altri due incrociatori avversari, il *Bixio* cioè ed il *Weymouth*¹ e poi, fra questi ed il *Dartmouth*, i due c. t. della squadriglia *Abba* (*Mosto* e *Pilo*) che dirigono verso lo *Csepel*.

Nel rapporto del *Dartmouth* alle ore 15,45 si legge: « Il nemico taglia di prua. Il nemico aveva continuamente tentato di aggirarmi verso il nord mantenendosi fuori distanza di tiro. La sua velocità superiore gli permise di farlo, ma ciò avvenne solo

la macchina del timone. L'albero è stato profondamente intaccato all'altezza della coperta e la scala e il boccaporto vicini sono andati in frantumi. Un morto e tre feriti fra i destinati al passaggio delle munizioni ». (Dal diario dell' *Helgoland*). Malgrado queste avarie, l'esploratore potè mantenere la sua alta velocità.

¹ Da notarsi il ritardo col quale l' *Helgoland*, a causa del fumo, si è accorto della presenza del *Bixio* e del *Weymouth* che, come si vedrà tra poco, si erano molto avvicinati.